



CENTRO DI TRASBORDO DI VIA LAURENTINA 877. Revisione Gennaio 2018.

Generalità

Con nota Prot. AMA n. 005078/U del 29.01.2014, AMA comunica alle autorità competenti in materia ambientale, l'attivazione di un Centro di trasbordo dei Rifiuti Urbani (RU), ai sensi dell'articolo 193, comma 11, DLgs 152/2006 e s.m.i.. L'individuazione di aree di trasbordo consente di regolarizzare la logistica dei mezzi che raccolgono i RU nella città di Roma e garantire la regolarità quotidiana del servizio sul territorio.

L'operazione di trasbordo è contemplata dall'articolo 193, comma 11, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., il quale stabilisce che " ...le soste tecniche per le operazioni di trasbordo non rientrano nelle attività di stoccaggio di cui all'articolo 183, comma 1, lettera l), purché le stesse siano dettate da esigenze di trasporto e non superino le quarantotto ore, escludendo dal computo i giorni interdetti alla circolazione".

L'operazione di trasbordo prevede il trasferimento dei flussi dei rifiuti urbani, conferiti dagli automezzi adibiti alla raccolta stradale sul territorio di Roma Capitale, su mezzi di trasporto più idonei, con una portata maggiore la cui destinazione sarà quella di diversi impianti di trattamento di destino, alcuni ubicati fuori provincia e/o Regione.

Caratteristiche dei luoghi ed organizzazione logistica

La struttura fisica d'impresa di Via Laurentina 877 è composta da tre settori funzionalmente distinti costituiti rispettivamente dalla sede di zona 12A, dal Centro di trasbordo e dal Centro di Raccolta. La sede di zona ed il Centro di trasbordo sono ad uso esclusivo del personale e dei mezzi AMA nonché dei vettori che per conto AMA trasportano a destino particolari categorie di rifiuti. Il Centro di Raccolta è, invece, aperto anche al pubblico.

L'ingresso principale si affaccia sulla Via Laurentina è comune a tutti e tre i settori. L'accesso a ciascun settore è regolato da una rotonda stradale interna che ne separa le vie di circolazione (Cfr. planimetria allegata).

Il presente documento è relativo al solo settore occupato dal Centro di trasbordo, poiché, sia la Sede di Zona che il Centro di Raccolta, possiedono un proprio DVR relativo alle attività svolte dal personale loro afferente. La struttura sarà adibita a trasbordo dei rifiuti urbani indifferenziati e provenienti da raccolta differenziata, raccolti su strada dagli automezzi aziendali. Le tipologie di rifiuto oggetto di trasbordo sono di seguito indicate (elenco da considerarsi esemplificativo e non esaustivo):

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>
<i>200301</i>	<i>Rifiuti urbani non differenziati</i>
<i>200307</i>	<i>Rifiuti ingombranti</i>
<i>200108</i>	<i>Rifiuti biodegradabili cucine mense</i>
<i>200201</i>	<i>Rifiuti biodegradabili</i>
<i>200302</i>	<i>Rifiuti dei mercati</i>
<i>150106</i>	<i>Imballaggi in materiali misti</i>
<i>200303</i>	<i>Residui della pulizia stradale</i>
<i>180104</i>	<i>rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni</i>
<i>150203</i>	<i>Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202</i>
<i>200111</i>	<i>Prodotti tessili</i>
<i>150101</i>	<i>Imballaggi in carta e cartone</i>
<i>150104</i>	<i>Imballaggi metallici</i>

Strutturalmente, il Centro è costituito da:

- aree di sosta e di manovra per il posizionamento di macchine madri, cassoni scarrabili, semirimorchi e veicoli di servizio dell’attigua sede di zona; tali aree sono costituite: 1) dalle vie di circolazione all’interno del Centro, ove trovano collocazione le macchine madri per la raccolta differenziata della carta e la raccolta dell’indifferenziato e dove vengono parcheggiati i mezzi zonali; e 2) dalle piazzole specificamente predisposte per la raccolta differenziata in cassoni scarrabili di particolari categorie di rifiuti, quali gli ingombranti, le terre di spazzamento e le cialde del caffè. La circolazione dei mezzi avviene esclusivamente a seguito di accesso dall’ingresso principale utilizzando la viabilità realizzata a livello del piano stradale, cioè con esclusione della rampa di accesso all’area di scarico all’impianto di trasbordo come meglio di seguito descritta. Il senso di percorrenza descrive un anello che

inizia dall'ingresso principale, coinvolge l'attigua area di posizionamento dei cassoni scarrabili per ingombranti, cialde e terre di spazzamento, prosegue passando sotto l'area di scarico della trasferta e si chiude, lambendo il depuratore, sull'uscita presidiata dal box di controllo.

- un fabbricato da adibire a trasbordo che è già provvisto di copertura e pareti di tamponamento. E' costituito da una zona chiusa, posizionata a m. +5,50 dal piano campagna, avente superficie di circa mq. 300. Ospita una cabina di controllo la zona operativa con 3 tramogge di scarico. La zona di scarico è collegata funzionalmente ad una adiacente zona scoperta, di pari superficie, usata per la manovra dei mezzi. Il raccordo con il piano di campagna è realizzato con una rampa, con pendenza di circa il 12% e larghezza di m.7. La pavimentazione esistente è in parte di asfalto tipo stradale ed in parte in cemento armato.

Il trasbordo di rifiuto organico può avvenire dai veicoli di servizio a due/tre macchine madri posizionate sul piazzale di scarico, ovvero dai veicoli di servizio direttamente in semirimorchi appositamente attrezzati (walking floor), tramite preventiva compattazione ad opera delle tramogge e contemporaneo caricamento. Come detto, l'area di scarico è sopraelevata ad una quota di circa 6 metri di altezza rispetto al piano stradale della Via Laurentina; l'accesso all'area di scarico può avvenire dall'ingresso principale percorrendo una rampa a senso unico di marcia ovvero da un ingresso secondario posizionato alle spalle del Centro, su Via Arturo D'Aspro. Dopo lo scarico, l'uscita obbligatoria per i veicoli aziendali che conferiscono rifiuto organico è dalla medesima Via Arturo D'Aspro.

All'interno del Centro la viabilità è articolata ed è in funzione delle attività di carico/scarico delle diverse frazioni di rifiuti da raccogliere all'interno di cassoni scarrabili, macchine madri, semirimorchi. L'accesso al Centro è regolato da due varchi che individuano l'entrata e l'uscita. I due varchi sono separati da un box di controllo, sempre presidiato. All'entrata è installata una pesa ad uso esclusivo dei veicoli che nel Centro hanno caricato le varie frazioni di rifiuti da trasportare a destino. Tutti gli altri automezzi variamente autorizzati all'accesso per lasciare il Centro usufruiranno esclusivamente del varco d'uscita.

La gestione del Centro di trasbordo è affidata all'Ufficio Centri di Raccolta, che si avvarrà di proprio personale per il coordinamento, la supervisione ed il controllo delle attività svolte.

Il controllo dell'area carrabile e la gestione del traffico veicolare in entrata ed in uscita dal Centro è affidato a personale aziendale specificamente informato, formato ed addestrato proveniente dalla Sede di Zona limitrofa, 12A.

Infine, la pesatura degli automezzi, la connessa registrazione dei dati e formulari di identificazione rifiuti (FIR), viene effettuato da personale aziendale specificamente informato, formato ed addestrato assegnato alla sede di zona limitrofa 12A.

Il personale di cui sopra opera su tre turni così articolati:

turno di mattina: dalle ore 06,00 alle ore 12,00;

turno di pomeriggio: dalle ore 13,45 alle ore 19,45;

turno di notte : dalle ore 22,30 alle ore 04,30.

